



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 1° ottobre 2020
(OR. en)

11225/20
ADD 15

JAI 751
FREMP 81
AG 45
POLGEN 168

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	30 settembre 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2020) 314 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Relazione sullo Stato di diritto 2020 Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Lituania che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2020 La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 30.9.2020
SWD(2020) 314 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Lituania**

che accompagna il documento

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea**

{COM(2020) 580 final} - {SWD(2020) 300 final} - {SWD(2020) 301 final} -
{SWD(2020) 302 final} - {SWD(2020) 303 final} - {SWD(2020) 304 final} -
{SWD(2020) 305 final} - {SWD(2020) 306 final} - {SWD(2020) 307 final} -
{SWD(2020) 308 final} - {SWD(2020) 309 final} - {SWD(2020) 310 final} -
{SWD(2020) 311 final} - {SWD(2020) 312 final} - {SWD(2020) 313 final} -
{SWD(2020) 315 final} - {SWD(2020) 316 final} - {SWD(2020) 317 final} -
{SWD(2020) 318 final} - {SWD(2020) 319 final} - {SWD(2020) 320 final} -
{SWD(2020) 321 final} - {SWD(2020) 322 final} - {SWD(2020) 323 final} -
{SWD(2020) 324 final} - {SWD(2020) 325 final} - {SWD(2020) 326 final}

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2020) 314 final.

All.: SWD(2020) 314 final

SINTESI

Il sistema giudiziario lituano è stato oggetto di un numero significativo di riforme, relative alla nomina dei giudici, alla struttura della Corte suprema e alla mappa giudiziaria. Tali riforme sembrano aver avuto un impatto positivo sull'efficienza e sulla qualità del sistema giudiziario. È migliorata l'indipendenza percepita della magistratura. La Corte costituzionale ha chiarito la portata dell'immunità funzionale dei giudici. La causa relativa alla revoca del presidente della sezione civile della Corte suprema e alla conseguente mancata nomina di un responsabile della presidenza di tale organo giurisdizionale è stata sottoposta alla Corte costituzionale, la quale ha dichiarato che gli atti giuridici relativi alla revoca erano in contrasto con la Costituzione e con la legge sui tribunali. Il sistema giudiziario registra buoni risultati in termini di efficienza, con tempi brevi di trattazione dei procedimenti e un numero ridotto di arretrati, e sono previste nuove misure per migliorarlo ulteriormente. Si registra un uso diffuso di strumenti digitali nell'ambito del sistema giudiziario, in particolare per quanto attiene alla gestione elettronica delle cause, e le statistiche sugli organi giurisdizionali sono disponibili presso tutti i tribunali.

La Lituania ha attuato in ampia misura un quadro istituzionale per la lotta alla corruzione, nel quale svolge un ruolo chiave il servizio investigativo speciale, che associa coordinamento strategico e competenze preventive ai poteri investigativi. Alcune delle misure del piano d'azione anticorruzione registrano ritardi nell'attuazione. Alla fine del 2018 sono state adottate procedure per la protezione degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità. Nel giugno 2020 il parlamento ha adottato le modifiche alla legge sulle attività di lobbying. La verifica delle dichiarazioni di conflitto di interesse è ostacolata dalla mancanza di un registro unico che riporti tutti i casi di conflitto di interesse.

Il quadro giuridico per il pluralismo dei media in Lituania garantisce il diritto fondamentale alla libertà di espressione e il diritto all'informazione. Le autorità di regolamentazione dei media sono ritenute indipendenti ed efficaci. La disponibilità di informazioni sulla proprietà dei media fa sorgere alcune preoccupazioni, in quanto nella pratica le informazioni pubbliche su tale proprietà sono spesso scarse o datate. Una legge recentemente adottata mira ad accrescere la trasparenza e l'obiettività dell'informazione pubblica. Un'ulteriore fonte di preoccupazione è rappresentata dalla proprietà politica indiretta dei media attraverso filiali con interessi politici, in particolare per quanto riguarda i media locali e regionali. Un nuovo documento sui media relativo agli orientamenti strategici della politica di informazione del pubblico ("Strategic Directions of the Public Information Policy 2019-2022") prevede una serie di misure volte a rafforzare il pluralismo dei media in Lituania.

Per quanto riguarda il sistema di bilanciamento dei poteri, il quadro giuridico che disciplina il processo legislativo garantisce la sua trasparenza e il coinvolgimento dei portatori di interessi. Grazie a una riforma del 2019 i singoli cittadini hanno ora la possibilità di avviare un controllo di costituzionalità. Il difensore civico del parlamento svolge un ruolo importante nella tutela dei diritti fondamentali e il difensore civico per le pari opportunità ha il compito di indagare sulle denunce e formulare conclusioni e raccomandazioni su qualsiasi questione in materia di discriminazione. È garantita la partecipazione della società civile al processo decisionale, e una nuova legge getta le basi giuridiche per l'istituzione di un fondo nazionale per le ONG, destinato a divenire un meccanismo sostenibile di rafforzamento delle capacità istituzionali delle ONG nel 2020.

I. SISTEMA GIUDIZIARIO

Il sistema giudiziario è composto da organi giurisdizionali con competenza generale (Corte suprema, Corte d'appello, giudici regionali e distrettuali) e organi giurisdizionali con competenza speciale (la Corte suprema amministrativa e due tribunali amministrativi regionali). I giudici dei tribunali distrettuali sono nominati dal presidente della Repubblica, su parere di una commissione di selezione, mentre la nomina dei giudici della Corte suprema spetta al parlamento (*Seimas*)¹, su proposta del presidente della Repubblica, su parere del Consiglio giudiziario. Il Consiglio giudiziario, composto interamente da giudici nominati dai loro pari, è l'organo esecutivo di autogoverno della magistratura e garantisce l'indipendenza degli organi giurisdizionali². L'Amministrazione giudiziaria nazionale, indipendente dall'esecutivo, è competente per fornire assistenza materiale e tecnica agli organi giurisdizionali e garantire il funzionamento efficiente del sistema giudiziario e la formazione dei giudici. La Corte costituzionale è composta da nove giudici, nominati dal parlamento e scelti tra i candidati indicati dal presidente della Repubblica, dal presidente del parlamento e dal presidente della Corte suprema; la Corte costituzionale si pronuncia sulla costituzionalità della legislazione e degli atti del presidente e del governo. I procuratori sono indipendenti; il procuratore generale è nominato e revocato dal presidente della Repubblica previo parere conforme del parlamento³. I procuratori di grado inferiore sono nominati dal procuratore generale su raccomandazione di una commissione di selezione⁴. L'Ordine degli avvocati è una parte indipendente del sistema giuridico ed è finanziato dai contributi versati dagli avvocati e da altre fonti.

Indipendenza

Nel 2020 sono entrate in vigore nuove disposizioni giuridiche sulle nomine dei componenti della magistratura. Le modifiche alla legge sui tribunali hanno rafforzato il ruolo del Consiglio giudiziario in seno alla commissione di selezione dei candidati agli uffici giudiziari⁵. La commissione di selezione è attualmente composta da tre membri che sono giudici selezionati dal Consiglio giudiziario e da quattro membri laici selezionati dal presidente della Repubblica⁶. In precedenza, sia i giudici che i membri laici erano selezionati dal presidente della Repubblica. Inoltre, i criteri per la selezione dei candidati alle funzioni giurisdizionali sono ora approvati dal Consiglio giudiziario. Tuttavia, il parere della commissione di selezione rimane non vincolante. Le modifiche alla legge sui tribunali hanno introdotto la possibilità per i candidati di contestare il parere della commissione di selezione dinanzi alla Corte suprema. Ciò è possibile in caso di violazione procedurale sostanziale, qualora tale violazione possa incidere sulla valutazione oggettiva dei candidati. In tali casi, la Corte suprema è autorizzata a sospendere la nomina di un giudice presso un tribunale e può incaricare la commissione di selezione di riesaminare il candidato, ovvero di revocare le conclusioni⁷. Sebbene i giudici eletti dai loro pari continuino a rappresentare meno della metà dei membri della commissione di selezione e la possibilità di revisione resti limitata agli aspetti

¹ Il parlamento della Repubblica di Lituania è composto da un'unica camera, il *Seimas*.

² Art. 119 della legge sui tribunali.

³ I procuratori generali delegati sono nominati e revocati dall'incarico dal presidente della Repubblica su proposta del procuratore generale.

⁴ Artt. 22 e 26 della legge recante modifica della legge sull'ufficio della procura, n. I-599, del 13 ottobre 1994.

⁵ Legge n. XIII del 16 luglio 2019.

⁶ Art. 55 della legge sui tribunali, del 31 maggio 1994, n. I-480, modificata.

⁷ Cfr. nota precedente.

procedurali, l'accresciuto ruolo della magistratura nella selezione di nuovi giudici e nell'avanzamento di carriera dei giudici è in linea con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa⁸.

Il livello di indipendenza percepita della magistratura è da medio a elevato tra i cittadini e le imprese. Il livello di indipendenza percepita della magistratura è ulteriormente migliorato ed è elevato tra le imprese (il 66 % delle imprese ha giudicato la propria percezione "piuttosto soddisfacente" o "molto soddisfacente")⁹ e medio fra i cittadini (il 52 % considera tale percezione "piuttosto soddisfacente" o "molto soddisfacente")¹⁰.

La Corte costituzionale ha chiarito la portata dell'immunità funzionale dei giudici. Il 9 marzo 2020 la Corte costituzionale ha dichiarato che le disposizioni costituzionali in materia di immunità proteggono soltanto dalle misure restrittive della libertà di un individuo. Ha altresì sentenziato che le diligenze procedurali, quali le perquisizioni, non costituiscono restrizioni della libertà e che, di conseguenza, non richiedono un'autorizzazione del parlamento o del presidente. Tale sentenza è stata emessa nel contesto di una domanda del parlamento, che ha fatto seguito a una sentenza della Corte suprema del 2019, secondo la quale nelle indagini penali in cui sono coinvolti giudici ogni perquisizione dev'essere autorizzata dal parlamento o dal presidente. Questa decisione è stata oggetto di critiche da parte del procuratore generale, secondo il quale tale requisito equivaleva a un'immunità assoluta per i giudici¹¹.

Alcuni membri della magistratura sono indagati per casi di corruzione. Nel febbraio 2019 otto giudici sono stati arrestati con sospetti di corruzione, tangenti, traffico d'influenza e abuso di potere. Si sospetta che i giudici abbiano ricevuto tangenti per influenzare le sentenze in una serie di cause amministrative, civili e penali. Le cause penali sono attualmente pendenti. Il presidente della Repubblica ha richiesto il parere del Consiglio giudiziario per l'eventuale destituzione dei giudici coinvolti nella causa di corruzione¹² e, nel mese di agosto 2019, il Consiglio giudiziario ha espresso parere positivo in merito alla revoca di cinque giudici¹³. Nelle dichiarazioni pubbliche, il

⁸ Raccomandazione CM/Rec (2010) 12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, punti 47 e 48. Secondo tali raccomandazioni, in particolare, un'autorità indipendente e competente con membri provenienti in gran parte dalla magistratura dovrebbe essere autorizzata a formulare raccomandazioni o pareri, osservati nella pratica dall'autorità pertinente che ha il potere di nomina, e i candidati respinti dovrebbero avere il diritto di impugnare la decisione, o almeno la procedura nell'ambito della quale è stata adottata la decisione. Cfr. anche GRECO, Quarto ciclo di valutazione, "Corruption prevention in respect of members of Parliament, judges and prosecutors", raccomandazione vii.

⁹ Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 44. Il livello di indipendenza percepita della magistratura è classificato come segue: molto basso (l'indipendenza della magistratura è considerata piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente da meno del 30 % dei rispondenti), basso (dal 30-39 % dei rispondenti), medio (dal 40-59 %), alto (dal 60-75 %), molto alto (da più del 75 %).

¹⁰ Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 46.

¹¹ LRT (2019), "Investigators decry Lithuania's Supreme Court ruling that may negatively affect fight against corruption". Il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa raccomanda che, quando non esercitano funzioni giudiziarie, i giudici siano responsabili civilmente o penalmente come qualsiasi altro cittadino. Raccomandazione CM/Rec (2010) 12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, punto 65. Cfr. altresì CDL-AD(2010)004, "Report on the Independence of the Judicial System Part I: The Independence of Judges", adottata dalla commissione di Venezia in occasione della 82ª sessione plenaria (Venezia, 12-13 marzo 2010), punto 61.

¹² Ai sensi dell'articolo 90, paragrafo 1, comma 6, della legge sui tribunali, "[i]l giudice è destituito dall'incarico [...] quando compie un comportamento che scredita la funzione di giudice". Il parlamento è competente a revocare i giudici della Corte suprema su proposta del presidente della Repubblica.

¹³ Il Consiglio giudiziario ha espresso parere negativo sulla revoca degli altri tre giudici.

Consiglio giudiziario ha fatto riferimento alle conseguenze del caso in questione sulla reputazione della professione.

La Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità della revoca del presidente della sezione civile della Corte suprema. Nell'aprile 2020, nel quadro della procedura di nomina del nuovo presidente della Corte suprema, il presidente della Repubblica ha suggerito al parlamento l'allora presidente della sezione civile della Corte suprema, che esercitava anche funzioni di presidente ad interim¹⁴. Con una procedura mai adottata prima, la commissione giuridica del parlamento ha sottoposto la proposta del presidente a due votazioni distinte: una relativa alla revoca della carica di presidente della sezione civile e una sulla nomina a presidente della Corte suprema. In seguito alle votazioni, la prima proposta è stata approvata, mentre la seconda è stata respinta. Il giudice è stato pertanto rimosso dalla carica di presidente della sezione civile e ha successivamente perso la carica di presidente ad interim. La causa è stata presentata alla Corte costituzionale da un gruppo di membri del parlamento, i quali chiedono se la decisione del parlamento di destituire il giudice dalla carica di presidente della sezione civile possa essere conciliata con uno dei motivi di revoca previsti dall'articolo 115 della Costituzione e dall'articolo 90 della legge sui tribunali. Il 2 settembre 2020 la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale la decisione concreta del parlamento di destituire il giudice dalla carica di presidente della sezione civile, contraddicendo specifiche disposizioni della legge sui tribunali¹⁵. La Corte costituzionale ha altresì stabilito che, a decorrere dal giorno della pubblicazione ufficiale della sentenza, il giudice che è stato destituito dovrebbe assumere la carica di presidente della sezione civile della Corte suprema¹⁶. La revoca dal posto di presidente della sezione civile ha avuto, secondo il Consiglio giudiziario, un effetto negativo sulla trasparenza delle nomine dei giudici e sull'indipendenza della magistratura¹⁷.

Qualità

È stata attuata una serie di riforme, tra cui una riforma globale della mappa giudiziaria. Dal gennaio 2018 il numero dei tribunali distrettuali è stato ridotto da 49 a 12 e il numero dei tribunali amministrativi regionali è passato da cinque a due. Tuttavia, nessuno dei tribunali esistenti è stato fisicamente chiuso, in quanto le sezioni giurisdizionali continuano a funzionare nei locali già esistenti. Tale riduzione del numero di tribunali è stata motivata dalla necessità di uniformare il carico di lavoro e le condizioni di lavoro dei giudici e del personale giudiziario e di razionalizzare l'assegnazione delle risorse umane e materiali. Secondo l'Amministrazione dei tribunali nazionali, la riforma dei tribunali ha migliorato l'efficienza, ha accelerato le udienze e ha reso più efficace la gestione dei tribunali¹⁸. La magistratura, le procure e l'ordine degli avvocati sono stati consultati durante tutta l'attività di predisposizione della riforma. Il Consiglio giudiziario partecipa al sistema di gestione strategica statale adottato dalla legge sulla gestione strategica della Repubblica di Lituania¹⁹ in qualità di partecipante indipendente. Ciò consente alla magistratura, una delle tre autorità costituzionali

¹⁴ Il parlamento è competente a nominare il presidente della Corte suprema, su proposta del presidente della Repubblica, che deve consultare il Consiglio giudiziario.

¹⁵ Corte costituzionale, sentenza del 2 settembre 2020, decisione n. KT153-N13/2020.

¹⁶ Il giudice interessato aveva altresì impugnato la decisione di revoca dall'incarico dinanzi al tribunale distrettuale di Vilnius, che ha concesso provvedimenti provvisori, reintegrando il giudice nella carica di presidente della sezione civile.

¹⁷ LRT (2020), "Vote on Supreme Court candidate 'negates' rule of law in Lithuania – Judicial Council".

¹⁸ Comunicato dell'Amministrazione dei tribunali nazionali del 29 marzo 2019.

¹⁹ Legge n. XIII-3096, adottata il 25 giugno 2020.

indipendenti, di partecipare efficacemente allo sviluppo degli orientamenti strategici dello Stato e ai negoziati sul finanziamento per la loro attuazione.

La struttura della Corte suprema è stata modificata. Nel novembre 2019 un decreto presidenziale ha ridotto il numero dei giudici della Corte suprema da 35 a 32. Una riforma analoga è avvenuta nel 2012, quando il numero dei giudici è stato ridotto da 37 a 35. Entrambe le riforme erano giustificate dalla necessità di una migliore assegnazione delle risorse in considerazione del carico di lavoro dei tribunali e dal conseguente aumento del numero di giudici nei tribunali di grado inferiore. La proposta di riduzione del numero dei giudici è stata sottoposta dal presidente della Repubblica all'esame della Corte suprema prima della sua attuazione. Tale modifica non comporterà la retrocessione o la revoca di alcun giudice, in quanto la Corte suprema sta già lavorando, nella pratica, con lo stesso numero di giudici proposto²⁰.

L'uso di strumenti digitali nel sistema giudiziario è diffuso. La Lituania è uno dei pochi Stati membri in cui la gestione elettronica dei procedimenti e le statistiche giudiziarie sono disponibili in tutti i tribunali²¹. Nella maggior parte dei tribunali sono altresì disponibili mezzi elettronici per presentare un'istanza, inviare un atto di citazione o monitorare le fasi di un procedimento²². I dati del 2019 evidenziano, inoltre, un aumento del numero di atti processuali trasmessi in formato elettronico²³. Tutte le sentenze pubblicate, provenienti da tutti i gradi di giudizio e da tutte le giurisdizioni, sono disponibili online²⁴.

Le soluzioni digitali già esistenti e il quadro giuridico vigente hanno consentito di proseguire alcune delle attività degli organi giurisdizionali durante la pandemia di COVID-19. Secondo le informazioni fornite dalle autorità, il governo ha predisposto una strategia di gestione della COVID-19, da attuare in collaborazione con il Consiglio giudiziario e l'Amministrazione dei tribunali nazionali, nella quale propone di sviluppare ulteriormente il quadro giuridico e i mezzi tecnologici per promuovere la possibilità di condurre a distanza procedimenti civili, penali e amministrativi.

Efficienza

Il sistema giudiziario presenta buoni risultati in termini di efficienza. La Lituania mantiene tempi brevi di trattazione dei procedimenti nelle cause civili e commerciali, sia in primo grado, sia considerando tutti i gradi di giudizio²⁵. I tribunali hanno inoltre ridotto ulteriormente il numero di cause arretrate, già relativamente modesto²⁶.

Sono previste nuove misure per migliorare ulteriormente l'efficienza. Oltre alle iniziative già in atto volte a migliorare l'uso dei mezzi elettronici e promuovere metodi alternativi di risoluzione delle controversie e la mediazione, sono state adottate nuove norme che consentiranno di dirimere le controversie amministrative mediante la

²⁰ Tre posti di magistrato presso la Corte suprema sono già vacanti a seguito del pensionamento di un giudice, dell'applicazione della sanzione disciplinare della revoca a un altro giudice e della nomina di un terzo giudice per l'esercizio delle funzioni presso il Tribunale dell'Unione europea.

²¹ Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 40.

²² Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 27.

²³ Amministrazione dei tribunali nazionali (2020), "The Courts of Lithuania - Activity Results 2019".

²⁴ Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 28.

²⁵ Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafici 6 e 7.

²⁶ Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 13.

mediazione extragiudiziale²⁷ e sono in preparazione progetti di legge che consentiranno di trasferire i casi di illeciti amministrativi a istituzioni non giudiziarie.

II. QUADRO ANTICORRUZIONE

Il quadro giuridico e istituzionale per prevenire e combattere la corruzione è stato in buona parte approntato. Le competenze in materia di lotta alla corruzione sono suddivise tra diverse autorità. Il servizio investigativo speciale è competente per individuare e indagare i reati più gravi connessi alla corruzione. La procura conduce e coordina le indagini preliminari svolte dalla divisione investigativa sulla criminalità organizzata della polizia giudiziaria e dal servizio investigativo speciale. Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, sono state adottate riforme volte a rafforzare il quadro dei conflitti di interesse. È in vigore la protezione giuridica degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità.

La Lituania ha ricevuto un punteggio di 60/100 nell'indice di Transparency International sulla percezione della corruzione e si è classificata all'11° posto nell'UE e al 35° posto a livello mondiale²⁸. Secondo un sondaggio speciale Eurobarometro del 2020, il 92 % degli intervistati considera la corruzione diffusa (contro una media UE del 71 %) e il 26 % si sente personalmente danneggiato dalla corruzione nella vita quotidiana (contro una media UE del 26 %). Tra le imprese, il 68 % ritiene che la corruzione sia diffusa (contro una media UE del 63 %), mentre solo il 15 % ritiene che la corruzione rappresenti un problema nell'attività imprenditoriale (contro una media UE del 37 %)²⁹. Il 34 % degli intervistati ritiene, inoltre, che l'efficacia dei procedimenti penali sia sufficiente per dissuadere dalle pratiche di corruzione (contro una media UE del 36 %), mentre il 38 % delle imprese ritiene che le persone e le imprese che corrompono un alto funzionario siano punite in modo adeguato (contro una media UE del 31 %).

Il quadro legislativo è stato in buona parte approntato. Il quadro legislativo contiene disposizioni che qualificano la corruzione come reato e contemplano casi di corruzione attiva e passiva e il commercio d'influenza, anche per i funzionari che operano all'estero. Il quadro giuridico è stato aggiornato con la modifica della legge sulla prevenzione della corruzione. La legge obbliga ora i funzionari pubblici a segnalare eventuali casi di corruzione quando entrano in possesso di informazioni credibili sul reato o sono testimoni di potenziali reati³⁰.

L'attuazione del programma nazionale anticorruzione per il periodo 2015-2025 è in corso, anche se alcune delle misure previste sono in ritardo. La commissione governativa per il coordinamento della lotta alla corruzione, composta di 19 membri, è responsabile della preparazione, del coordinamento e dell'attuazione del programma nazionale anticorruzione, nonché del coordinamento e del controllo delle attività delle istituzioni statali nella lotta alla corruzione³¹. La commissione opera sotto la

²⁷ Legge n. XIII-3048, dell'11 giugno 2020, che modifica la legge n. X-1702. La modifica entrerà in vigore il 1° gennaio 2020.

²⁸ Transparency International (2020), Indice sulla percezione della corruzione 2019.

²⁹ Eurobarometro Flash 482 (2019).

³⁰ Legge sulla prevenzione della corruzione, n. IX-904, 2019

³¹ Decreto n. 21 del primo ministro della Repubblica di Lituania che approva la composizione della commissione governativa della Repubblica di Lituania per il coordinamento della lotta contro la corruzione, 31 gennaio 2019.

responsabilità del primo ministro. Il piano d'azione è attuato e coordinato in collaborazione con il servizio investigativo speciale. Come rilevato nella relazione sul semestre europeo, occorre intensificare l'attuazione delle misure del programma anticorruzione³².

Le competenze in materia di politiche anticorruzione, nonché di prevenzione, indagine e perseguimento della corruzione sono ripartite tra diverse autorità. Il servizio investigativo speciale è la principale agenzia competente per l'accertamento e l'indagine sui reati più gravi connessi alla corruzione, compresi quelli commessi da persone che occupano posizioni dirigenziali nella funzione pubblica³³. Prepara e attua misure di prevenzione della corruzione, indaga sui reati connessi alla corruzione e promuove la sensibilizzazione e l'educazione alla corruzione³⁴. Il servizio è responsabile dinanzi al presidente e al parlamento. Nel 2018 e nel 2019 ha avviato rispettivamente 58 e 53 indagini preliminari relative a reati di corruzione³⁵. Nel 2018, il servizio ha istituito un nuovo dipartimento per le informazioni analitiche sulla lotta alla corruzione, incaricato principalmente di attenuare le minacce e i rischi causati dalla corruzione prima che si concretizzino in reati di corruzione, sostenere le indagini penali in corso, sostenere il processo decisionale sulle misure di prevenzione della corruzione o programmi di istruzione per la lotta anticorruzione. Tra le altre autorità con competenze investigative figurano la polizia, il servizio nazionale della guardia di frontiera, il servizio investigativo sulla criminalità finanziaria e le dogane, che svolgono indagini preliminari su reati connessi alla corruzione che coinvolgono funzionari di tali istituzioni.

Le divisioni di indagine sulla criminalità organizzata e la corruzione in seno alla procura generale e alle procure regionali conducono e coordinano le indagini preliminari svolte dalle divisioni di indagine sulla criminalità organizzata della polizia giudiziaria e dal servizio investigativo speciale. La divisione di indagine sulla criminalità organizzata e la corruzione dell'ufficio del procuratore generale comprende in tutto 20 procuratori e 15 assistenti. Per quanto riguarda le procure regionali³⁶, vi sono in totale 40 procuratori e 17 assistenti giuridici e tecnici³⁷. Ciascun procuratore decide autonomamente se avviare o condurre un'indagine penale. La commissione per la prevenzione della corruzione della procura è competente per prevenire la corruzione all'interno della procura e per attuare un sistema efficiente di prevenzione e controllo della corruzione.

Sono state adottate riforme volte a rafforzare il quadro dei conflitti di interessi. I dipendenti pubblici, i membri del parlamento, i membri del governo e altri funzionari del settore pubblico sono tenuti a evitare qualsiasi conflitto di interesse e ad agire in modo da non sollevare dubbi sulla loro integrità³⁸. I funzionari eletti e nominati e i loro coniugi sono tenuti a dichiarare pubblicamente il loro patrimonio. Le dichiarazioni di interessi privati e patrimoniali sono depositate presso la commissione principale di etica della funzione pubblica (COEC) e pubblicate. Il 27 giugno 2019 il parlamento ha adottato una

³² Commissione europea, Relazione sulla Lituania (SWD(2020) 514 final), pag. 43.

³³ In particolare, il servizio investigativo speciale ha portato a termine un'indagine preliminare ben nota a livello nazionale in materia di corruzione politica e potenzialmente di lobbying illegale, avviata nel 2016, che ha coinvolto un importante gruppo di imprese. Nel 2019 il servizio investigativo speciale e l'ufficio del procuratore generale hanno avviato un'indagine preliminare relativa alla corruzione nell'ordinamento giuridico lituano (cfr. sezione I precedente).

³⁴ Servizio investigativo speciale della Repubblica di Lituania (2019), Relazione annuale.

³⁵ Commissione europea, Relazione sulla Lituania (SWD(2020) 514 final).

³⁶ Vilnius, Kaunas, Klaipėda, Šiauliai e Panevėžys.

³⁷ Contributo della Lituania alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

³⁸ Legge n. VIII-371 del 2 luglio 1997 e successive modifiche.

nuova versione della legge sull'adeguamento degli interessi pubblici e privati (LAPPI), entrata in vigore il 1° gennaio 2020, diretta ad agevolare le procedure di dichiarazione dei conflitti di interesse³⁹. Una dichiarazione deve essere presentata entro un mese dall'elezione, dalla nomina o dall'assegnazione a una posizione. Conformemente alle nuove disposizioni, i dati da dichiarare sono cambiati. Le dichiarazioni di interessi privati e patrimoniali sono depositate presso la COEC e rese pubbliche⁴⁰. Dal 2020 circa il 90 % di tali dichiarazioni è pubblico⁴¹. La COEC adotta un approccio *ad hoc*, avviando indagini principalmente sulla base di segnalazioni degli informatori o dei media. La COEC sta lavorando all'istituzione del registro degli interessi privati (PINREG), che dovrebbe divenire operativo alla fine del 2020 e aumentare l'efficienza della verifica della dichiarazione degli interessi e della situazione patrimoniale con un approccio basato su informazioni incrociate.

La commissione principale di etica della funzione pubblica (COEC) ha il compito di supervisionare le attività di lobbying. Il registro dei lobbisti, gestito dalla COEC, è pubblico⁴². Fornisce informazioni su tutti i lobbisti ufficialmente registrati e riferisce in merito alle loro attività di rappresentanza⁴³. È attualmente in corso un'operazione di ammodernamento del registro dei lobbisti da parte della COEC volta a rendere più efficace la presentazione delle relazioni da parte dei lobbisti⁴⁴. La nuova versione del registro dovrebbe entrare a pieno regime nel dicembre del 2020. Nel giugno 2020 il parlamento ha adottato modifiche alla legge sulle attività di lobbying per aumentare la trasparenza di tali attività, rendendone così più efficace il controllo. Per quanto riguarda la pratica delle "porte girevoli", le nuove disposizioni della legge sull'adeguamento degli interessi pubblici e privati (LAPPI) prevedono un periodo di pausa: dopo aver abbandonato la funzione pubblica, i soggetti non possono trovare occupazione presso un soggetto giuridico se, nell'anno immediatamente precedente la cessazione dal servizio, hanno redatto, esaminato e adottato direttamente decisioni riguardanti la supervisione o il controllo del soggetto giuridico in questione (indipendentemente dalla forma di quest'ultimo) o decisioni che hanno concesso finanziamenti dal bilancio statale o comunale della Repubblica di Lituania a tale soggetto giuridico o altre decisioni riguardanti il suo patrimonio.

È in vigore la protezione giuridica degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità. La legge sulla protezione degli informatori, entrata in vigore nel gennaio 2019, si applica sia al settore pubblico, sia a quello privato⁴⁵. Prevede disposizioni specifiche che garantiscono la protezione degli informatori quando segnalano, fra l'altro, minacce alla sicurezza e alla salute pubblica e personale, minacce all'ambiente, tentativi di ostacolare o influenzare illecitamente le indagini, finanziamento di attività illecite. La procura esamina le segnalazioni di violazioni e coordina il processo di protezione degli informatori. Lo status di informatore dev'essere confermato o respinto entro 5 giorni lavorativi. Qualora lo status venga rifiutato, la segnalazione è rinviata all'autore, che può presentare ricorso contro la decisione. Nel 2019 sono state assunte 75 decisioni: lo status di autore di segnalazione di reati o irregolarità è stato riconosciuto a 36 persone, mentre 39 casi sono stati respinti.

³⁹ Il formato delle dichiarazioni è rimasto invariato, ma solo alcune parti sono diventate obbligatorie.

⁴⁰ La banca dati è consultabile all'indirizzo <https://www.vtek.lt/deklaraciju-paieska>.

⁴¹ Fino al 2020 solo la metà delle dichiarazioni era pubblica (contributo della Lituania per la relazione sullo Stato di diritto 2020).

⁴² Il registro è consultabile all'indirizzo www.lobistai.lt.

⁴³ Attualmente nel paese vi sono 106 lobbisti registrati.

⁴⁴ Contributo della Lituania alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

⁴⁵ Legge n. XIII-804 del 28 novembre 2017.

III. PLURALISMO DEI MEDIA

Il quadro giuridico relativo al pluralismo dei media poggia sulle garanzie costituzionali e sulla legislazione di settore. La Costituzione vieta la censura e la monopolizzazione dei media e garantisce la libertà di espressione e la libertà di informazione⁴⁶. Il quadro istituzionale è costituito dalla commissione radiotelevisiva lituana (LRTK), dall'ispettorato dell'etica dei giornalisti e dall'associazione in materia di etica dell'informazione pubblica. Una legge recentemente adottata mira ad accrescere la trasparenza e l'obiettività dell'informazione pubblica. Un nuovo documento sui media relativo agli orientamenti strategici della politica di informazione del pubblico ("Strategic Directions of the Public Information Policy 2019-2022") prevede una serie di misure volte a rafforzare il pluralismo dei media in Lituania.

Il quadro istituzionale è composto da diversi organismi. L'autorità di regolamentazione per i servizi dei media audiovisivi è la commissione radiotelevisiva lituana (LRTK), un organismo indipendente che riferisce al parlamento e supervisiona le attività dei fornitori di servizi di media audiovisivi soggetti alla giurisdizione lituana. Le sue principali decisioni, le sue relazioni annuali e i suoi studi sono pubblicati e disponibili online. Ai sensi della legge in materia di informazione dell'opinione pubblica, il parlamento nomina il presidente e il vicepresidente della commissione radiotelevisiva lituana. L'ultima edizione dell'Osservatorio del pluralismo dei media (MPM 2020)⁴⁷ ha segnalato un rischio molto basso per quanto riguarda l'indipendenza e l'efficacia dell'autorità lituana di regolamentazione dei media⁴⁸. Inoltre, l'ispettorato dell'etica dei giornalisti è un organo statale che valuta il rispetto dei principi di informazione dell'opinione pubblica sanciti dalla legge in materia di informazione dell'opinione pubblica. Esamina le denunce e indaga sui casi di violazione dell'onore e della dignità, nonché del diritto alla tutela della vita privata nei media. La sua indipendenza è stata valutata a rischio molto basso anche dall'Osservatorio del pluralismo dei media del 2020. Inoltre, l'associazione in materia di etica dell'informazione pubblica è un organismo di autoregolamentazione che mira a garantire il rispetto dell'etica professionale, a sensibilizzare il pubblico ai principi etici e a sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'analisi critica delle notizie. Tra i suoi membri figurano produttori di informazioni pubbliche (mezzi di comunicazione) e organizzazioni di giornalisti.

La legge lituana prevede garanzie per garantire la trasparenza della proprietà dei media. La legge in materia di informazione dell'opinione pubblica impone alle società di media di comunicare dati sulle loro strutture di proprietà alle autorità designate, vale a dire al ministero della Cultura. L'Osservatorio del pluralismo dei media 2020 ha valutato a medio rischio la trasparenza della proprietà dei media in Lituania, in quanto in realtà le informazioni pubbliche sulla proprietà dei media sono spesso limitate o obsolete. A tale proposito, occorre ricordare che la direttiva riveduta sui servizi di media audiovisivi incoraggia gli Stati membri ad adottare misure legislative in cui si preveda che i fornitori di servizi di media soggetti alla loro giurisdizione rendano accessibili informazioni sul loro assetto proprietario, compresi i proprietari effettivi⁴⁹. Nel 2019 sono entrate in vigore le modifiche alla legge in materia di informazione dell'opinione pubblica relative al sistema di informazione dei produttori e dei diffusori di informazioni pubbliche.

⁴⁶ Tra il 2019 e il 2020 la Lituania è salita di due posizioni nell'Indice della libertà di stampa nel mondo di Reporter senza frontiere, attestandosi al 28° posto a livello mondiale.

⁴⁷ Osservatorio del pluralismo dei media 2020.

⁴⁸ Questa constatazione è stata confermata anche dai portatori di interessi nel contesto della visita al paese.

⁴⁹ Articolo 5, paragrafo 1, della direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva (UE) 2018/1808).

Secondo le autorità lituane, l'obiettivo delle modifiche è garantire una maggiore trasparenza dei processi di informazione del pubblico e l'obiettività dell'informazione pubblica. Il sistema dovrebbe essere avviato alla fine del 2020 e divulgherà ulteriori informazioni sui mezzi di comunicazione.

Una nuova strategia mira a rafforzare l'indipendenza dei media. L'Osservatorio del pluralismo dei media 2020 evidenzia il problema della proprietà politica indiretta dei media attraverso società controllate con interessi politici, in particolare per quanto riguarda i media locali e regionali. Ha quindi assegnato un punteggio che indica un alto rischio per l'indipendenza politica. Si tratta di una questione importante alla luce della constatazione dell'MPM 2020, che evidenzia la concentrazione della proprietà dei mezzi di informazione in Lituania, dove poche imprese possiedono la maggior parte dei mezzi di informazione. Nel 2018 la piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti ha pubblicato una segnalazione riguardante l'istituzione, nel gennaio 2018, di una commissione parlamentare *ad hoc* incaricata di esaminare modifiche giuridiche volte a regolamentare la governance e la supervisione della radio e della televisione nazionali lituane⁵⁰. Secondo l'Unione lituana dei giornalisti, il presidente della commissione radiotelevisiva lituana e l'Unione per la radiodiffusione europea, alcune delle modifiche proposte avrebbero imposto un controllo politico alla radio e alla televisione nazionale lituana e avrebbero messo in pericolo l'indipendenza dell'emittente pubblica. Il 26 marzo 2020, tenendo conto delle disposizioni della legge di modifica della legge sulla radiotelevisione nazionale, la piattaforma del Consiglio d'Europa ha dichiarato risolto il caso e concluso che esso non costituisce più una minaccia attiva per la libertà dei media⁵¹. Nel febbraio 2019 il ministero della Cultura della Repubblica di Lituania ha adottato un nuovo documento sulla politica dei media per il periodo 2019-2022, gli orientamenti strategici della politica di informazione del pubblico ("Strategic Directions of the Public Information Policy 2019–2022"), che mira a definire e coordinare una politica di informazione pubblica basata su chiare priorità nazionali, quali la promozione della diversità e della qualità dei contenuti, l'affidabilità dell'informazione pubblica, una maggiore indipendenza e responsabilità dei media e l'educazione ai media e all'informazione.

Il diritto all'informazione è sancito dalla Costituzione lituana e la legge in materia di informazione dell'opinione pubblica disciplina il diritto dei cittadini di accedere ai documenti amministrativi in possesso delle autorità pubbliche. Talvolta, tuttavia, i giornalisti hanno difficoltà ad accedere alle informazioni pubbliche, in quanto le istituzioni statali si rifiutano in alcune occasioni di concederle⁵². La pratica di fornire gratuitamente ai giornalisti i dati del Centro registri è stata abolita nel settembre 2018. I giornalisti hanno severamente criticato questa nuova restrizione dell'accesso alle informazioni pubbliche⁵³. Il governo ha introdotto una soluzione temporanea, ma devono essere ancora approvate le leggi necessarie a istituire un meccanismo permanente e globale.

⁵⁰ Consiglio d'Europa, Piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti.

⁵¹ Consiglio d'Europa, Piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti, "Threats to the Independence of the Lithuanian LRT".

⁵² Reporter senza frontiere, "Information on Lithuania", come confermato da rappresentanti di ONG basate in Lituania durante la visita al paese.

⁵³ Federazione europea dei giornalisti, "Lithuanian journalists criticise new restriction to access public information", 8 agosto 2018.

Esiste un quadro giuridico per la protezione dei giornalisti. I portatori di interessi ritengono che il governo rispetti, in linea di massima, la libertà di parola e di stampa⁵⁴. Tuttavia, tra le sanzioni previste per diffamazione figura la detenzione⁵⁵. L'Osservatorio del pluralismo dei media 2020 ha valutato il diritto fondamentale alla libertà di espressione e il diritto all'informazione a basso rischio, così come l'indicatore della professione giornalistica, degli standard e della protezione. Alcuni membri del parlamento hanno avviato proposte di modifica della legge in materia di informazione dell'opinione pubblica al fine di prevenire violazioni dei principi fondamentali di informare il pubblico e garantire l'indipendenza dei giornalisti dalle pressioni politiche o governative, nonché la persecuzione illegale per aver espresso critiche⁵⁶. Tali modifiche sono state caldegiate dall'Unione dei giornalisti lituani⁵⁷.

IV. ALTRE QUESTIONI ISTITUZIONALI RELATIVE AL BILANCIAMENTO DEI POTERI

La Lituania è una repubblica democratica rappresentativa con un presidente eletto direttamente, un parlamento unicamerale (*Seimas*) e una Corte costituzionale incaricata del controllo di costituzionalità delle leggi. Il diritto di iniziativa legislativa spetta al parlamento, al presidente, al governo e a un gruppo di almeno 50 000 cittadini. Il difensore civico del parlamento ha il compito di tutelare e promuovere i diritti umani e le libertà.

La legge sancisce la trasparenza del processo legislativo e il coinvolgimento dei portatori di interessi. La legge impone lo svolgimento tempestivo delle consultazioni pubbliche e la pubblicazione dei relativi risultati e richiede la valutazione delle osservazioni e delle proposte ricevute dai soggetti ai quali è stato trasmesso il progetto di legge⁵⁸. È altresì obbligatorio effettuare una valutazione degli effetti della normativa prevista⁵⁹. Sebbene il Consiglio giudiziario e i servizi della procura non siano investiti del diritto di iniziativa legislativa, essi partecipano al processo legislativo mediante la consultazione durante la fase di redazione delle leggi o in qualità di esperti nelle commissioni parlamentari competenti. L'ordine degli avvocati può redigere e presentare al ministero della Giustizia atti giuridici su questioni relative alla professione forense e deve essere consultato laddove opportuno⁶⁰. I progetti di modifica della legge sull'avvocatura presentati nel 2019 hanno indotto il Consiglio degli ordini forensi europei (CCBE) a segnalare possibili incompatibilità tra i progetti di modifica e il principio di riservatezza delle comunicazioni tra avvocati e clienti⁶¹. I progetti di modifica ritenuti tali da destare preoccupazioni non sono stati approvati.

⁵⁴ Freedom House, "Information on Lithuania".

⁵⁵ Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2019), "Decriminalisation of Defamation – Factsheet".

⁵⁶ In base al programma di lavoro del parlamento, il progetto di legge avrebbe dovuto essere esaminato nella sessione primaverile del 2020, ma l'esame è stato rinviato.

⁵⁷ A tale proposito è opportuno ricordare che, in linea con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa, gli Stati membri dovrebbero istituire un quadro legislativo completo che consenta ai giornalisti e agli altri operatori dei media di contribuire al dibattito pubblico in modo efficace e senza timore (raccomandazione CM/Rec (2016) 4) del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, punto I-2).

⁵⁸ Artt. 7 e 17, paragrafo 5, della legge sul quadro legislativo, 18 settembre 2012, n. XI-2220. Qualsiasi soggetto interessato può trasmettere osservazioni e proposte relativi ai progetti di legge pubblicati sul sistema di informazione degli atti giuridici dell'ufficio del Cancelliere del parlamento.

⁵⁹ Articolo 8 della legge sul quadro legislativo. In taluni casi è altresì obbligatorio effettuare una valutazione sotto il profilo della lotta alla corruzione dei progetti di legge intesi a disciplinare le pubbliche relazioni (articolo 8 della legge sulla prevenzione della corruzione).

⁶⁰ Artt. 57 e 60, paragrafo 2, della legge sull'avvocatura, 18 marzo 2004, n. IX-2066.

⁶¹ Lettera del presidente del CCBE al presidente della Repubblica di Lituania, dell'11 dicembre 2019.

Il governo ha adottato misure nel contesto della pandemia da COVID-19. È stata dichiarato lo "stato di emergenza"⁶², seguito dalla dichiarazione di quarantena nazionale e dall'attivazione del "livello di preparazione completo" del sistema di protezione civile⁶³. Anche se la quarantena è cessata il 17 giugno, lo stato di emergenza è ancora in vigore.

Nel 2019 è stata introdotta la possibilità di un controllo di costituzionalità individuale. A seguito di una revisione costituzionale, il diritto di adire la Corte costituzionale spetta anche ai singoli cittadini, oltre al presidente della Repubblica, al governo, a un gruppo che rappresenta un quinto dei membri del parlamento e agli organi giurisdizionali⁶⁴. Il riconoscimento del diritto al controllo di costituzionalità individuale segue le raccomandazioni della Corte costituzionale⁶⁵. Il controllo di costituzionalità si limita al controllo a posteriori delle leggi promulgate⁶⁶.

Autorità indipendenti sono attive nella tutela dei diritti fondamentali. Tra le autorità indipendenti figurano il difensore civico del parlamento e il difensore civico per le pari opportunità. Il difensore civico del parlamento, accreditato nel 2017 dall' Alleanza globale delle istituzioni nazionali per i diritti umani (GANHRI) delle Nazioni Unite, raccomanda al parlamento, alle istituzioni e alle agenzie statali o comunali di modificare le leggi o altri atti legislativi che limitano i diritti umani e le libertà. A seguito di un'indagine, il difensore civico del parlamento ha richiamato l'attenzione del ministro della Giustizia sulla necessità di garantire un'adeguata presunzione di innocenza all'interno del diritto nazionale, al fine di evitare che indagati e imputati siano esposti in tribunale o in pubblico come colpevoli ricorrendo pubblicamente a mezzi di coercizione fisica nei loro confronti⁶⁷. Il difensore civico per le pari opportunità ha il compito di esaminare le denunce e di formulare conclusioni e raccomandazioni su qualsiasi questione connessa alla discriminazione definita nella legge sulle pari opportunità e nella legge sulle pari opportunità tra donne e uomini. Il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione contro le donne ha raccomandato di ampliare la portata dell'ufficio del difensore civico per le pari opportunità per agevolare l'accesso alla giustizia per tutte le donne a livello regionale e locale, a fronte dell'assenza di uffici regionali e locali dell'Ufficio⁶⁸.

Un quadro giuridico completo garantisce la partecipazione delle organizzazioni della società civile al processo decisionale. Lo spazio della società civile in Lituania è ritenuto aperto⁶⁹. Il Consiglio nazionale delle ONG, composto da 10 rappresentanti delle federazioni di ONG nazionali, dei ministeri e dell'Associazione degli enti locali in

⁶² Risoluzione n. 152 del governo della Repubblica di Lituania, del 26 febbraio 2020, "On the Declaration of a National-Level Emergency Situation".

⁶³ Risoluzione n. 207 del governo della Repubblica di Lituania, del 14 marzo 2020, "On Announcement of Quarantine in the Territory of the Republic of Lithuania".

⁶⁴ Art. 106 della Costituzione.

⁶⁵ Decisione della Corte costituzionale lituana del 28 giugno 2016, n. KT20-S10/2016.

⁶⁶ Art. 107 della Costituzione.

⁶⁷ Secondo il comunicato del difensore civico (2020), l'uso della forza è autorizzato solo quando la persona rifiuta di sottomettersi agli ordini o alle esigenze legittime dell'agente o si oppone altrimenti a quest'ultimo; cfr. altresì ENNHRI, "The rule of law in the European Union – Reports from National Human Rights Institution". L'ordinanza del ministro della Giustizia della Repubblica di Lituania e del ministro dell'Interno della Repubblica di Lituania sulla procedura applicabile agli spostamenti di detenuti è stata modificata il 26 maggio 2020. Le disposizioni di legge non prevedono più l'uso obbligatorio di manette o altri mezzi di vincolo fisico.

⁶⁸ Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (2020), Presentazione alla Commissione europea nel contesto della preparazione della prima relazione annuale sullo Stato di diritto.

⁶⁹ Si veda la valutazione di CIVICUS, che adopera una scala di cinque categorie: aperto, ristretto, ostruito, represso e chiuso.

Lituania, esercita le funzioni di organo consultivo. Anche i comuni dispongono di consigli comunali delle ONG e delle comunità comunali che fungono da organi consultivi per le amministrazioni locali. Nel 2019 è stata adottata una nuova legge in materia di sviluppo delle ONG, che crea la base giuridica per un fondo nazionale per le ONG, destinato a diventare un meccanismo sostenibile per rafforzare le capacità istituzionali delle ONG nel 2020. Il gruppo parlamentare per lo sviluppo della società civile consente alle organizzazioni della società civile di discutere di questioni legislative con i membri del parlamento.

Allegato I: Elenco delle fonti in ordine alfabetico*

* *L'elenco dei contributi ricevuti nel contesto della consultazione per la relazione sullo Stato di diritto del 2020 è disponibile al seguente indirizzo: (sito web di COM).*

Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (2020), Presentazione alla Commissione europea nel contesto della preparazione della prima relazione annuale sullo Stato di diritto.

Amministrazione dei tribunali nazionali (2020), "The Courts of Lithuania — Activity Results 2019". <https://www.teismai.lt/data/public/uploads/2020/04/trumpa-ataskaita-lapai-en-04-14.pdf>.

Amministrazione dei tribunali nazionali, Comunicato (2019), "The courts have presented their operational results: the court reform accelerated case hearing in courts". <https://www.teismai.lt/en/the-courts-have-presented-their-operational-results-the-court-reform-accelerated-case-hearing-in-courts/6690>.

Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2019), "Decriminalisation of Defamation – Factsheet": https://cmpf.eu.eu/wp-content/uploads/2019/01/decriminalisation-of-defamation_Infographic.pdf.

Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2020), Osservatorio del pluralismo dei media 2020. <https://cmpf.eu.eu/media-pluralism-monitor/mpm-2020/>.

CIVICUS, Lithuania country profile. <https://monitor.civicus.org/country/lithuania/>.

Commissione europea (2018, 2019, 2020), Quadro di valutazione UE della giustizia.

Commissione europea (2020), Relazione sulla Lituania (SWD(2020) 514 final).

Consiglio degli ordini forensi europei (2019), Lettera del presidente del CCBE al presidente della Repubblica di Lituania (11 dicembre 2019).

Consiglio d'Europa, Comitato dei ministri (2010), raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri agli Stati membri sui giudici: indipendenza, efficacia e responsabilità.

Consiglio d'Europa, Comitato dei ministri (2016), raccomandazione CM/Rec (2016)4 sulla protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti e di altri operatori dei media.

Consiglio d'Europa, commissione di Venezia (2010), "Report on the Independence of the Judicial System Part I: The Independence of Judges", adottata dalla commissione di Venezia in occasione della 82ª sessione plenaria, CDL-AD(2010)004.

Consiglio d'Europa, Piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti – Lituania", <https://www.coe.int/en/web/media-freedom/lithuania>.

Consiglio d'Europa, Piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti, "Threats to the Independence of the Lithuanian LRT". https://www.coe.int/en/web/media-freedom/all-results?p_p_id=sojdashboard_WAR_coesoportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_cacheability=cacheLevelPage&p_p_col_id=column-4&p_p_col_count=1&sojdashboard_WAR_coesoportlet_keywords=&sojdashboard_WAR_coesoportlet_orderByCol=&sojdashboard_WAR_coesoportlet_orderByType=asc&sojdashboard_WAR_coesoportlet_selectedCategories=11709544&sojdashboard_WAR_coesoportlet_selectedStringFilters=resolution.resolvedalerts&sojdashboard_WAR_coesoportlet_cmd=get_pdf_dashboard.

Corte costituzionale della Lituania (2016), decisione n. KT20-S10/2016.

Difensore civico *Seimas*, comunicato (2020), "Physical abuse may only be used by an officer when the person does not comply with the lawful instructions or requirements of the officer or otherwise opposes the officer". <http://lrski.lt/en/news/780-seimas-ombudsperson-physical-abuse-may-only-be-used-by-an-officer-when-the-person-does-not-comply-with-the-l>.

Direzione generale della Comunicazione (2019), Eurobarometro Flash 482: "Businesses' attitudes towards corruption in the EU".

Direzione generale della Comunicazione (2020), Eurobarometro Flash 483: "Perceived independence of the national justice systems in the EU among the general public".

Direzione generale della Comunicazione (2020), Eurobarometro Flash 484: "Perceived independence of the national justice systems in the EU among companies".

Direzione generale della Comunicazione (2020), Eurobarometro Flash 502: "Corruption".

Federazione europea dei giornalisti (2018), i giornalisti lituani criticano le nuove restrizioni all'accesso alle informazioni pubbliche:
<https://europeanjournalists.org/blog/2018/10/08/lithuanian-journalists-criticise-new-restriction-to-access-public-information/>.

Freedom House, information on Lithuania. <https://freedomhouse.org/country/lithuania/freedom-world/2020>.

Governo lituano (2020), Contributo alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

GRECO (2014), Quarto ciclo di valutazione, "Corruption prevention in respect of members of parliament, judges and prosecutors. Evaluation report. Lithuania".

GRECO (2019), Quarto ciclo di valutazione, "Corruption prevention in respect of members of parliament, judges and prosecutors. Compliance report. Lithuania".

LRT (2019), "Investigators decry Lithuania's Supreme Court ruling that may negatively affect fight against corruption". <https://www.lrt.lt/en/news-in-english/19/1119922/investigators-decry-lithuania-s-supreme-court-ruling-that-may-negatively-affect-fight-against-corruption>.

LRT (2020), "Vote on Supreme Court candidate “negates” rule of law in Lithuania – Judicial Council". <https://www.lrt.lt/en/news-in-english/19/1166309/vote-on-supreme-court-candidate-negates-rule-of-law-in-lithuania-judicial-council>.

Reporter senza frontiere, "Information on Lithuania". <https://rsf.org/en/lithuania>.

Rete europea sulle istituzioni nazionali per i diritti umani (2020), "The rule of law in the European Union – Reports from National Human Rights Institution".

Seimas (2015), "National Anti-Corruption Strategy for 2015-2025". <https://e-seimas.lrs.lt/portal/legalAct/lt/TAD/e42b7360100211e5b0d3e1beb7dd5516?jfwid=-fxdp8swm>.

Servizio investigativo speciale (2015), Piano d'azione interistituzionale per l'attuazione nel 2015-2019 del programma nazionale anticorruzione 2015-2025.
https://www.stt.lt/data/public/uploads/2019/12/nkkp_tvp_vertimui_en.doc.

Servizio investigativo speciale della Repubblica di Lituania (2019), Relazione annuale 2019.
<https://stt.lt/doclib/ofInfo1bhmfv3h73flwenwnc22ssqzkw>.

Servizio investigativo speciale della Repubblica di Lituania (2019), comunicato (14 marzo 2019) *Tyrimas 'Lietuvos korupcijos žemėlapis 2018' atskleidė korupcijos tendencijas*.

Transparency International (2020), Indice sulla percezione della corruzione 2019.

Visita virtuale in Lituania nel quadro della relazione sullo Stato di diritto 2020.

Allegato II: Visita alla Lituania

Nel corso dei mesi di maggio e giugno 2020 i servizi della Commissione hanno tenuto riunioni virtuali con:

- Ordine degli avvocati
- Freedom House
- Autorità di regolamentazione dei media — Commissione lituana per la radio e la televisione
- ministro degli Affari esteri
- ministero della Giustizia
- Amministrazione dei tribunali nazionali
- Coalizione nazionale delle ONG
- Procura generale
- Servizio investigativo speciale
- Corte suprema
- Transparency International Lituania

* La Commissione ha inoltre incontrato in occasione di riunioni orizzontali le seguenti organizzazioni:

- Amnesty International
- Civil Liberties Union for Europe
- Civil Society Europe
- Conferenza delle Chiese europee
- EuroCommerce
- European Center for Not-for-Profit Law
- European Centre for Press and Media Freedom
- Forum Civico Europeo
- Free Press Unlimited
- Front Line Defenders
- ILGA-Europe
- Commissione internazionale di giuristi
- Federazione internazionale dei diritti dell'uomo
- International Press Institute
- Piattaforma per l'apprendimento permanente
- Open Society Justice Initiative/Open Society European Policy Institute
- Reporter senza frontiere
- Transparency International EU